



Cinquanta gol in campionato e massimo vantaggio

Con il gol messo a segno ieri da Ricchetti contro il Castel Di Sangro, la Salernitana ha segnato la 50esima rete in campionato e soprattutto ha raggiunto il massimo vantaggio, fatto registrare quest'anno, sulle quinte in classifica (Reggiana e Perugia): 17 punti. Con 54 punti all'attivo in 26 giornate, i granata di Delio Rossi sentono più che mai profumo di serie A e pensano a raggiungere altri

record, come quello dei gol messi a segno in un campionato di serie B a 19 squadre, detenuto ancora dal Milan che nella stagione 1982-83 chiuse a quota 77 reti. Per Di Vaio, cannoniere della serie B con 18 reti, e compagni (gli altri goleador della squadra sono Artistic con otto reti, Greco con sei, De Cesare e Ricchetti con quattro) il traguardo da raggiungere è di altri 27 (nelle restanti dodici giornate). L'attacco della Salernitana va in rete nelle partite casalinghe dal 27 aprile del '97. È rimasto all'asciutto quest'anno solo in due occasioni.

Serie C, aggredito Marcato, giocatore del Livorno

Un calciatore del Livorno è stato ferito poco prima della partita contro il Siena da alcuni tifosi senesi che hanno aggredito i giocatori ospiti mentre questi stavano scendendo dal pullman che li aveva condotti allo stadio. Si tratta del difensore Luca Marcato, che è stato raggiunto da un colpo al viso. Accompagnato in ospedale, il giocatore è stato medicato per una contusione al naso con una prognosi di sette

giorni ed è stato costretto a rinunciare a scendere in campo. Al termine dell'incontro poi vinto dal Siena con il risultato di 1-0, la società toscana ha preannunciato che presenterà ricorso alla giustizia sportiva per l'aggressione. Il Livorno sta lottando per un pronto rientro nella serie cadetta. La sconfitta di ieri ha rallentato la sua corsa verso la testa della classifica. La società infatti penalizzata di 4 punti insegue seconda con 50 punti la capolista Cesena (che ieri ha vinto a Lecco) che guida il campionato con 53 lunghezze.

In casa e di misura (1-0) la formazione di Delio Rossi batte il fanalino di coda della serie B. Il gol è di Ricchetti

Salernitana senza freni Crolla il Castel di Sangro

SALERNO. In una stagione da sbalzo ci sta pure una partita così. La Salernitana, al termine della gara probabilmente peggio giocata, sicuramente la più brutta all'Arechi, incassa come previsto i tre punti dal Castel di Sangro ma soprattutto si stacca a più diciassette dal Perugia quinto in classifica.

Insomma per Delio Rossi e soci è talmente serie A da rendere quasi stucchevole quello che resta del campionato. Il rischio è che la reginetta del bel gioco costringa il suo pubblico (ieri ancora protagonista di inspiegabili momenti di tensione in curva sud: dopo Verona e Perugia a conferma che almeno certi tifosi non sono da serie A) a spettacoli più che modesti, proprio come quello offerto contro la penultima in classifica.

Risolta da un bellissimo gol di Ricchetti al 20' del primo tempo la gara ha avuto il nerbo dell'allenamento. Qualche attimo di vivacità iniziale grazie al solito fantasista Giacomo Tedesco (al 5' e al 13' due conclusioni neutralizzate dall'attento portiere del Castel di Sangro, Lotti), poi il vantaggio e il prevedibile appagamento dei granata, troppo spesso irrimediabili in schemi scialistici ieri svolti con poca voglia.

Dignitosa la prestazione della squadra di Iaconi. Finché è stato in campo Nunziato ha portato addirittura un paio di pericoli alla porta difesa, ieri con particolare attenzione, da Balli. Resta a secco invece ancora una volta il capocannoniere della serie B Marco Di Vaio.

Sono ormai trecentocinquanta minuti che il bomber di provenienza laziale non riesce a segnare. Anche ieri l'attaccante ci ha provato in un buon numero di occasioni. La più clamorosa è avvenuta al 42' del primo tempo quando un

SALERNITANA-C. SANGRO 1-0

SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Franceschini, Ferrara, Tosto, Gio. Tedesco, Breda, Gio. Tedesco (33' st Rachini), Artistic (28' st Greco), Ricchetti (37' st De Cesare), Di Vaio (28 Ivan, 17 Galeoto, 25 Fusco, 26 Koloušek)

CASTEL DI SANGRO: Lotti, Rimedio, Martino, Zilic, Calabro (20' st Andreotti), Cangini, Cristiano, Longhi, Bernardi (26' st Teodorani), Spinesi, Nunziato (28' st Baglieri) (12 Cudinini, 23 Cesari, 24 Panzanaro).

ARBITRO: Preschern di Mestre

RETI: nel pt 21' Ricchetti

NOTE: Recupero: 1'e 4' Angoli: 13-4 per la Salernitana giornata grigia con un forte vento di tramontana; terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori: 20mila. Ammoniti: Calabro, Cangini, Spinesi, Andreotti per gioco falso, Artistic per fallo di reazione.

suo forte tiro si è stampato sul palo. La voglia di schiodarsi dal pur ragguardevole bottino di 18 gol Di Vaio sembrava avercela tutta. La cosa però non è andata. Ai tifosi alla vigilia aveva promesso addirittura una goleada, ma qualche suo peccatuccio di egoismo e l'attivismo che l'ha distinto dalla maggior parte dei compagni non l'hanno alla fine premiato. Al 30' della ripresa una punizione di Preda, tra i migliori in campo, gli suggeriva un colpo di testa respinto con bravura dal portiere avversario. E ancora al 38', lanciato da Greco che era subentrato a uno spento Artistic, Di Vaio non riusciva a battere Lotti.

Nonostante il gioco non esaltante al termine della gara il tecnico Delio Rossi non ha rinunciato alla passarella finale, ormai uno dei tanti riti scaramantici che stanno accompagnando la marcia in serie A dei granata. Tutto solo, quando le squadre erano già rientrate negli spogliatoi, si alzava dalla panchina e a passo lento si godeva come al solito l'ovazione del

pubblico.

Chi crede ancora ai miracoli sono gli specialisti «del Castel di Sangro». Nonostante la sconfitta per il tecnico Iaconi basterà vincere le prossime due gare casalinghe per rientrare nella corsa salvezza. Nei spogliatoi granata Di Vaio, sportivamente, non se la prende con il vento che ieri avrebbe potuto contribuire ad allontanare dalla porta qualche suo pallone. Se la prende con se stesso. «Le responsabilità se non segno sono solo le mie - dice Di Vaio - tutto sommato penso di aver giocato una buona gara. Il Castel di Sangro ci ha messo in difficoltà con la sua grinta ma noi in contropiede avremmo potuto passare almeno tre volte. In questo finale di campionato - conclude l'ex attaccante laziale - dobbiamo essere ancora più convinti dei nostri mezzi...». Anche perché in serie A sarà un'altra storia se è vero che il presidente Alberti, e naturalmente il tecnico Rossi, pensano solo a un paio di rinforzi.

Francesca De Lucia

EDMUNDO AL «PROCESSO»



Il brasiliano Edmundo dovrebbe essere «l'ospite d'onore» del processo di Biscardi in onda questa sera su Tmc. Edmundo ieri ha dichiarato: «Ho deciso di ricominciare da zero, nella Fiorentina, e in silenzio ed umiltà». Probabilmente si è imbarcato su un volo in partenza da Rio per Roma intorno alle 23 di ieri per essere in Italia nelle prime ore di oggi.

Il match-clou tra lagunari e piemontesi finisce a reti inviolate. La squadra di Novellino non vince da 4 giornate

Venezia e Toro, pari «utile» per la A

Le «altre» della serie cadetta

Se la Salernitana allunga sempre di più il passo verso la A, dietro, le inseguitrici rallentano l'andatura. Il Cagliari (secondo, a pari punti con il Venezia) fuoricasa non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro il Monza. Quarto il Toro, subito dietro la Reggiana (sconfitta 2-0 in casa dal Padova, penultimo in classifica) e Perugia (anch'esso battuto 1-0 dalla Reggiana). A centroclassifica il Genoa (che ha perso a Foggia 3-1), il Chievo (che è stato battuto sabato dal Verona) e la Reggina. Il Pescara travolge fuoricasa la Lucchese e la raggiunge a 34 punti. E nelle zone basse l'Ancona batte 2-0 la Fidelis Andria. Ultimo, il Castel di Sangro.

VENEZIA. Tic toc. Tic toc. La palla gronzola a centrocampo. Tic toc, tic toc. Mai un'azione, un contropiede. Mai un attimo in campo vissuto con l'intensità e la determinazione di chi vuol far sua la partita: o almeno prova necessariamente.

Le strade che portano alla serie A però sono davvero infinite. Come quelle del Signore. Anche continuando così infatti, magari contando sulle disgrazie altrui come è accaduto in questa giornata, e pur facendo rimpiangere di aver pagato il biglietto per lo spettacolo inesistente e il vento gelido che sferzava sullo stadio «Penzo», da qualche parte il Venezia e il Torino arriveranno.

In serie A, probabilmente, vista la classifica, il calendario, e i clamorosi passi falsi odierni di Reggiana, Genoa e Perugia. Però, che tristezza. E dire che lo striscione esposto sotto la curva veneziana «accende l'entusiasmo, spegne la pay-tv» era davvero bene augurante. Messo lì, all'inizio, ha fatto sfregare le mani: chissà che partita, vedrai che spettacolo. Invece, ha solo illuso.

L'unico lampo è all'83' quando Gioacchini, bene servito in area da Polesel, fa alzare in piedi il pubblico che già grida al goal. La palla va invece sopra la traversa. Un lam-

VENEZIA - TORINO 0-0

VENEZIA: Bandieri, Filippini, Pavan, Luppi, Ballarin, Bresciani (4' st Marangoni), Miceli, Iachini, Pedone, Schwoco (30' st Gioacchini), Cossato (15' st Polesel). (21 Riato, 8 Antonioni, 15 Ginestra, 22 Zironelli).

TORINO: Bucci, Bonomi, Fattori, Citterio, Pusceddu, Sommesse (45' st Tricarico), Asta, Brambilla (20' st Nunziata), Dorigo, Ferrante (30' st Craverio), Lentini. (1 Casazza, 7 Ficcadenti, 11 Carparelli, 17 Foglia).

ARBITRO: Cesari di Genova

NOTE: Angoli: 3-1 per il Venezia. Recupero: 0' e 4'. Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Filippini, Brambilla, Fattori, Asta per gioco falso; Ballarin per simulazione. Spettatori 10.000 per un incasso di 207.925.000 lire.

po, ma Gioacchini è scusato: era appena entrato al posto di Schwoco, doveva ancora inserirsi nel vero clima della partita. Un lampo, poi si è subito adeguato, è rientrato nei ranghi. Novellino però nel dopo partita non accetta obiezioni.

«Questo è un periodo in cui è difficile giocare, e non sempre si può vincere, e nemmeno essere sempre al cento per cento. Il Venezia rallenta? Ma non ha giocato contro nessuno, in campo c'era solo il Torino».

Novellino, allenatore del Ven-

zia, dà il meglio di sé, in diplomazia, per raccontare e giustificare il nulla di fatto. L'oscar della sincerità va allora al bomber Schwoco, che ammette come «del divertimento adesso non m'interessa nulla». Penso ai punti, manca poco alla fine e la classifica è l'unica cosa che conta.

Il candore vince anche in casa granata. Secondo l'allenatore Reja, infatti, «non si sono avute grosse occasioni offensive e per tutti è stata una partita di contenimento». Pusceddu evidenzia invece come «il Torino ha giocato meglio

nel primo tempo, ma più per la voglia di fare che per le occasioni create». Già, le occasioni create. Ma quale? Dopo nove minuti, Ferrante manda di poco alto un cross di Sommesse. Al 41' è Cossato a inserirsi in area, spalle al portiere la difesa allontana. Al 56' una punizione battuta da Luppi e parata, centrale com'era il tiro, senza difficoltà. Poi, il lampo di Gioacchini: il ragazzo che voleva essere protagonista senza aver capito che tutti gli chiedevano solo di recitare bene una parte.

La svolta tattica della partita infine giunge a un quarto d'ora dal termine, quando i due allenatori sostituiscono le due punte per mandare in campo maggiori coperture. Qualcuno ha fischiato, il solito romantico. Tic toc, tic toc. Un minuto, due, trenta, novanta. E anche i quattro di recupero. Poi, finalmente, l'arbitro fischia la fine di una partita che nei fatti non è mai nemmeno iniziata.

«Questa giornata - spiega Massimo Vidulich, presidente della società granata - ha creato i presupposti per il nostro allungo determinante. Ora non possiamo assolutamente sbagliare le prossime due partite in casa».

Giulio Di Palma

RAVENNA-TREVISO 2-0

RAVENNA: Rubini, Sogliano, Rinaldi, Mero, Gabrieli, Conca (25' st Centofanti), Rovinelli (12' st Agostini), Dell'Anno, Pregolato (43' st D'Aloisio), Vecchiola, Bertarelli. (12 Sardini, 7 Biliotti, 33 Pietranera, 34 Mussi).

TREVISO: Mondini, Adami, Di Bari, Susic, Margiotta, Soncin (19' st De Poli), Boscolo, Pasa, Bonavina, Fiorio (1' st Clementi), Bertoluzzi (36' st Pradella). (1 Ramon, 2 Maino, 25 Gobatto, 26 Ardenghi).

ARBITRO: Strazzeria di Trapani.

RETI: nel st 34' Vecchiola, 48' D'Aloisio.

NOTE: giornata di sole con vento, terreno in buone condizioni, spettatori: 3.000; Angoli: 5-3 per il Ravenna. Recupero: 2'e 4'. ammoniti: Di Bari, Conca, Sogliano e Dell'Anno. Nel primo tempo «sciope» del tifo da parte dei tifosi del Ravenna.

Gli undici di Santarini vincono in casa (2-0)

Gli assist di Dell'Anno spingono il Ravenna verso la zona-salvezza Treviso rinunciatario

DALL'INVIATO

RAVENNA. Il Ravenna getta il cuore oltre l'ostacolo e prende una boccata d'ossigeno fondamentale nella corsa per la salvezza. Il Treviso invece rinuncia fin dal primo minuto a combattere, ad attaccare una difesa apparsa tutt'altro che irresistibile, e con il suo atteggiamento si ritira volontariamente dalla lotta per la promozione (fino a ieri la quarta posizione era appennatrepunti).

Santarini può sorridere. È la prima volta da quando è arrivato a Ravenna a prendere in mano una squadra oramai sulle ginocchia e con il morale sotto i tacchi. La sua cura «da cavallo» inizia a dare i primi frutti. Rispetto alla formazione vista fino ad un paio di settimane fa, il Ravenna mostra di avere un cuore. Un cuore che si chiama soprattutto Francesco Dell'Anno. Su di lui il nuovo tecnico giallorosso scommette fin dal primo minuto, gli costruisce tutt'intorno un centrocampo robusto, lo lascia svuotare al centro e sulle fasce. E l'ex interista non si fa pregare: prende per mano la squadra, la trascina in avanti con l'ardore di un ragazzino, e non si arrende neppure quando la gara sembra ora-

mai incanalata sul binario di uno 0-0 inutile (per tutti) e triste. Dell'Anno sforna assist per novanta minuti a vantaggio di attaccanti che fino a metà della ripresa sprecano tutto lo spreabile. Tenta in un paio d'occasioni la soluzione personale (al 22' e al 20' della ripresa). Poi, a 11 minuti dalla fine, inventa l'ennesimo lancio smarcante per Vecchiola. Il centravanti, fino a quel momento imprevedibile (fino a ieri la quarta posizione era appennatrepunti), sfrutta l'indescione di Mondini e Margiotta, che tra l'altro si ostacolano a vicenda, e - con un po' di fortuna - riesce a mettere in rete. Lo stadio - che per oltre un tempo è rimasto vuoto per chiedere ai propri beniamini una prova di orgoglio - si rianima. Il Ravenna riprende coraggio, il Treviso, apparso in una preoccupante crisi atletica prima ancora che di gioco, alza subito la bandiera bianca. C'è ancora il tempo per un gol (48'). Centofanti si invola sulla sinistra, salta due avversari e libera D'Aloisio al limite dell'area. Il suo tiro è imprevedibile anche per l'ottimo Mondini. «È solo l'inizio - spiega Santarini - sarà dura. Però, con un Dell'Anno così...».

Pier Francesco Bellini

CALCIO A CINQUE		RISULTATI & CLASSIFICHE							
Serie A 9ª Giornata di Ritorno (14/03/98)									
Jesina	-	Delverde Cus Chieti	3-2						
Bari Calceotto	-	Caffè Professore Pa	2-0						
Ivrea Fiezzuza	-	Prato	12-3						
Milano	-	Cisco Genzano	5-4						
Lazio	-	Sicilvest Augusta	2-0						
Isobit Angolana	-	Ita Palmavara	1-3						
Sic Rinaldi Pd	-	Lamaro Roma	5-2						
Afragola	-	Istituto Ferro Pomezia	4-4						
Thermax Re	-	Torino Calceotto	1-2						
Classifica									
Bari Calceotto	64	Sicilvest Augusta	46	Prato	38	Thermax R.C.	29	Ivrea Fiezzuza	18
Milano	56	I.F. Pomezia	45	Cus Chieti	33	Isobit Angolana	27	Afragola	14
Torino Calceotto	54	Caffè Prof. Pa	41	Cisco Genzano	32	Ita Palmavara	27		
Lazio	50	Sic Rinaldi Padova	41	Lamaro Roma	30	Jesina	18		
Serie B Girone A									
Real Ronchiverdi To	-	Manzano Udine	2-4						
Futsal Aosta	-	Casertificio Pugliese To	5-6						
Marmi Scala Vr	-	C. Saino Bologna	6-4						
Cotrade Torino	-	Eurotravel Aosta	0-0						
Milanive	-	Morbegno So	1-3						
La Torre Bg	-	Cesana Torino	6-8						
Ayamvilles	-	Gta Toniolo Milano	6-3						
Teraxitalia	-	Mocellin Cadoneghe	7-2						
Classifica									
Cesana Torino	61	Casertificio Pugliese	51	Manzano Ud	29	Gta Toniolo Mi	18		
Eurotravel Aosta	58	Ayamvilles	39	Mocellin Cadoneghe	26	Milanive	17		
Cotrade Torino	57	Teraxitalia Bologna	34	Real Ronchiverdi To	23	Morbegno So	17		
Marmi Scala Verona	52	Csin Bologna	29	La Torre Bg	20	Futsal Aosta	10		
Girone B									
S. Miniato Si	-	Chiaravalle	6-3						
Firenze	-	Tinosa L'Acqua An	14-2						
Wintertur Ancona	-	Gama Srl C'è	12-5						
Teate 94 Chieti	-	S. Cristina Prato	7-6						
S. Michele Prato	-	Ego S. Gabriele Te	4-4						
L'Aquila	-	Iga Giuliani Pisa	6-4						
Hara Rimini	-	Isobloch Termi	7-5						
Trend Moda An	-	Castel S. Pietro	11-2						
Classifica									
Firenze	69	L'Aquila	38	S. Michele Prato	31	Trend Moda Ancona	21		
Isobloch Termi	60	S. Miniato Siena	37	Gama S.Srl	20	Teate 94 Chieti	20		
L'Eco S. Gabriele Te	55	Wintertur Ancona	35	Tinosa L'Acqua An	22	C.S. Pietro Bologna	17		
Iga Giuliani Pisa	47	Hara Rimini	34	Chiaravalle	21	S.Cristina Prato	15		
Girone C									
F. & C. Avezzano	-	B&C Roma	5-5						
Lazio Maes	-	Pe Avezzano	8-2						
Cris Cagliari	-	Martino Gotto D'oro	13-2						
Gienneme Alatri	-	Divino Amore Rom	7-7						
Quarto 2000	-	Azzurra Ceram. Vi	1-1						
Queens Avezzano	-	Cus Campobasso	4-2						
Amat. Civitavecchia	-	Bellator Miravalle Fr	1-1						
Roma Calceotto	-	Deffimo Cagliari	5-2						
Classifica									
Cris Cagliari	58	B&C Roma	38	Amat. Civitavecchia	31	Bellator Miravalle	21		
Divino Amore Roma	55	Deffimo Cagliari	37	Cus Campobasso	30	F&C Avezzano	21		
Lazio Maes	45	Azzurra Ceram. Vi	32	Roma Calceotto	30	Martino Gotto D'oro	16		
Queens Avezzano	43	Quarto 2000	31	F. & C. Avezzano	27	Gienneme Alatri	16		
Girone D									
Modugno Bari	-	Real C. Bellona	2-5						
Stabiamaffi	-	Schmidt Palermo	3-4						
S. Paolo Aversa	-	La Quercia Bari	1-1						
S.C.E. Caserta	-	V.N. Barletta	5-2						
Itala Matera	-	Vesuvio Auto Uno	8-5						
Catanzarese	-	Igi Caffè Pa	2-3						
Di Cristina Pa	-	Garden Taormina	2-7						
Aletico Palermo	-	Fata Morgana Rc	10-3						
Classifica									
Vesuvio Auto Uno	57	Stabiamaffi	43	Amat. Civitavecchia	36	S. Paolo Aversa	21		
Aletico Palermo	52	Real C. Bellona	42	V.N. Barletta	33	Catanzarese	20		
Garden Taormina	50	Itala Matera	41	Di Cristina Palermo	29	La Quercia Bari	17		
Igi Caffè Palermo	47	Sec Caserta	40	Modugno Bari	23	Fata Morgana RC	3		